

degli Onesti" (Eddy Boldrin).

Valle di Piantonetto (Gran Paradiso) - Andrea Giorda e Sabrina Marsili hanno aperto una nuova via sui contrafforti del Becco di Valsoera, su una cima battezzata Punta Raffa, in ricordo di Raffaella Steni. La nuova via si chiama "La rossa di sera" ed è stata aperta dal basso con trapano e spit. Si sviluppa per 230 m su placche di ottimo gneiss e presenta due varianti alte, la "hard" (6c+) e la "soft" (6b+).

Piz Ciavazes (Dolomiti) - Giuseppe Ballico e Stefano Michelazzi hanno aperto una nuova via sulla parete sud del Piz Ciavazes, a sinistra della Via Abram. Per aprire "Dulcis in fundo" (300m; 7a+; 6c+/A1 obbl.), sono state necessarie quattro giornate in parete con condizioni meteorologiche avverse. In parete si trovano 14 chiodi e 17 spit.

Nella Codula di Luna (Baunei

Sardegna) - Guido Cavagnero ha aperto una nuova via in solitaria sulle pareti di Bacu Esone a 40 minuti da Teletottes. La via si chiama "Donneneunulitru" ed ha difficoltà nell'ordine del 6c+.

Dente del Sassolungo (Dolomiti) - Nuova via dedicata ad Andrea Andreotti sulla parete SE del Dente del Sassolungo. La nuova via, aperta da Stefano Michelazzi, Ivo Rabanser e Giuseppe Ballico il 15 settembre, si sviluppa su 220 m, con difficoltà che gli apritori hanno stimato di VII+, A3+. Sono stati usati 27 ch, 3 spit e 3 pressione nel 2° tiro.

Wenden (Svizzera) - Prima ripetizione e prima libera di "Portami via" al Wenden per Ueli Steck e Simon Athamatten. La lunghezza più difficile è, secondo i due svizzeri, 7c+ e le difficoltà obbligatorie raggiungono il 7b. La via si trova sul "Pilastro della Strada del Sole" ed era stata aperta da Matteo Della Bordella, Fabio Palma e Domenico "Dodo" Soldarini in complessivi 5 giorni, tra l'agosto e il 4 settembre scorsi. La via era stata tentata in libera dagli stessi apritori senza successo, anche a causa di un brutto volo di Matteo. L'itinerario è infatti molto esposto.

Caporal (Valle dell'Orco) - Nuova via per Valerio Folco e Cristiana Gaggini sul Caporal in Valle dell'Orco. La nuova via è stata battezzata "Terra di Mezzo" ed è stata aperta in artificiale "new age" e qualche tratto di libera. La via si trova sullo Scudo del Caporal e parte a sinistra di "Quel Nuovo Mattino" per poi incrociarla sulla seconda sosta e raggiunge la cima congiungendosi agli

ultimi due tiri di "Aereospike". La difficoltà raggiunge l'A3, tutto il materiale necessario è riportato sul sito <http://www.valeriofolco.com/>.

Grigna (Alpi Lechesi) - Adriano Selva e Andrea Spandri hanno prima aperto e poi liberato "Prigioniero dei sogni" sulla parete NW del Pizzo D'Eggen (1832 m), nella Grigna Settentrionale. Si tratta di una via di 500 m (+ 200 m di zoccolo) con difficoltà massima di 7c+ e 7a+ obbligatorio. "Prigioniero dei sogni" si candida a divenire una delle più difficili vie moderne delle Alpi Centrali. La via è chiodata a spit ma sono necessari i friends.

Valli di Lanzo (Alpi Graie) - Adriano Trombetta, Riccardo Olliveri ed Elio Bonfanti hanno aperto ben 6 cascate nuove sulla Bastionata della Torre, sopra Usseglio. Il circo di cascate era stato individuato da Giancarlo Grassi nel 1991 ma la sua morte prematura aveva impedito lo sviluppo di quell'idea. Degne di nota sono le colate "L'altra faccia dell'amore", IV/6 su 120 m e "La dura faccia della realtà", M8/6, 155 m.

CRONACA DELL'ALPINISMO MONDIALE

ASIA

Gennaio - Shisha Pangma 8027 m

Prima ascensione invernale per questo ottomila da parte di Simone Moro e Piotr Morawsky lungo la via Jugoslava, all'estrema destra della parete sud. Il gruppo, oltre che da Moro e Morawsky, era composto dai polacchi Darek Zaluski e Jacek Jawien. Il 30 dicembre gli alpinisti hanno installato un primo campo a quota 6650 m; scalando poi per quattro notti, con ritorno sempre al Campo 1, sono riusciti a guadagnare la cresta sommitale a quota 7350 m e posizionare il Campo 2. Il 14 gennaio Moro e Morawsky sono partiti alle 8,30 dal Campo 2, raggiungendo la vetta principale alle 13,15. Moro e Morawsky avevano già tentato la salita lo scorso inverno, fermandosi però a 7700 m dopo aver ripetuto la via Corredor Girona degli spagnoli Figueras e Permane.

Maggio - Annapurna 8091 m

Cima dell'Annapurna lungo la via normale il 12 maggio per Mario Panzeri, Daniele Bernasconi e Mario Morelli (Ragni di Lecco), in compagnia del finlandese Veikka Gustafsson e dell'americano Ed Viesturs.

Per l'americano si è trattato del quattordicesimo ottomila. L'Annapurna non è stata favorevole all'altoatesino Christian Kuntner che, il 18 maggio, è stato travolto da una valanga mentre si trovava a quota 6200 m.

Kuntner, 43 anni, era al suo quarto tentativo all'Annapurna che sarebbe stato il suo quattordicesimo ottomila.

Luglio - Nanga Parbat 8125 m

Il 20 luglio Silvio Mondinelli, con gli spagnoli Edurne Pasabán, Iván Vallejo, Josu Bereciartúa, Ester Sabadell, Marianne Chapuisa (Filo de lo Imposible) e il portatore balti Hassán Jan, ha raggiunto la vetta del Nanga Parbat.

Agosto - Kashmir, Shafat Valley

La spedizione del Gruppo Gamma di Lecco, composta da Giovanni Pomi (capospedizione), Gigi Mazzoleni, Dario Valsecchi, Valerio Carotta, Angelo Gneccchi, Silvano Colombo, Nerino Panzeri con Andrea Corti, Simone Ripamonti e Giuseppe Bonfanti (Uoei di Lecco), ha salito una cima inviolata di 5135 m nella Shafat Valley, nei pressi di Nun Kun, battezzandola Peak Giorgio in ricordo dello scomparso Giorgio Anghileri. La nuova linea misura 110 m di sviluppo, con difficoltà tra il V e VII grado e tratti di A1.

Ottobre - Shisha Pangma,

Cima Middle 8013 m

Il 7 e 8 ottobre Fabio Iacchini, Claudio Mandrini, Silvio Mondinelli, Marco Confortola, Cristina Piolini con Mario Morelli e Mario Panzeri (Ragni di Lecco) hanno raggiunto la Cima Middle (8013 m) dello Shisha Pangma; nel computo dei quattordici ottomila fa testo la cima principale (8027 m) e non la Cima Middle.

Cima dello Shisha Pangma. Il 4 ottobre anche per Daniele Nardi, della spedizione "Missione Città di Latina".

Ottobre - Cho Oyu 8201 m

Cesare Cesa Bianchi e Ang Phurba Sherpa hanno raggiunto la cima del Cho Oyu (8201 m) il 2 ottobre 2005.

PAKISTAN

Giugno/Luglio - Chogolisa Glacier

Cinque vie nuove, una delle quali la salita ad una cima inviolata. Questo è il positivo bilancio di UP Project 2005, la spedizione frutto della collaborazione tra Gianluca Maspes e Agostino Da Polenza. La spedizione ha operato nell'area del Chogolisa Glacier (Karakorum) dalla metà

di giugno alla metà di luglio 2005 ed era composta da Gianluca Maspes, Giovanni Onagro, Fabio Salini, Hervé Barmasse, Francesca Chenal, Ezio Marlier, Gianluca Bellin, Cristian Brenna e Giovanni Pagnoncelli.

Quota 5500 m (cima inviolata): "Fast and Furious", 700 m, 4/M6, via nuova per F. Salini, H. Barmasse ed E. Marlier senza raggiungere la vetta (18.06.05).

Scudo del Chogolisa 5300 m: E. Marlier e F. Salini aprono "Green Tea", 350 m, 6b e A1 (22.06.05).

Torre Capucin 5500 m: dal 24 al 26 giugno G. Onagro e G. Bellin aprono "Duri e puri", 400 m, 6b e A2.

Scudo del Chogolisa 5300 m: "Up and Down" (800 m, 6c/7a e A1), via nuova per G. Maspes, H. Barmasse, C. Brenna e F. Chenal (terminata il 26.06.05).

La via è stata ripetuta il 10 luglio interamente in libera da Cristian Brenna, incontrando difficoltà fino al 7c.

Costiera del Farol Peak, Cima senza nome 6000 m: via nuova per H. Barmasse e G. Pagnoncelli lungo una parete di 800 m su ghiaccio fino a 60° e misto nella parte finale.

Naysar Brakk 5200 m: via inglese (D. Hamilton e c. 1988) dopo la prima parte della via "Tasty Talking" (S. House e c. 2004), ripetizione per H. Barmasse, C. Brenna e G. Maspes, 650 m di sviluppo, 6b (21.07.05).

TURCHIA

Luglio - Ala Daglar

Due nuove vie belle e impegnative per il collaudato trio composto da Rolando Larcher (CAAI), Maurizio Oviglia (CAAI) e Michele Paissan nella catena turca dell'Ala Daglar.

"Uc Muz" (650 m, 8a, 7b obb.) sale sulla grande parete est del Demirkazik (3756 m), mentre "Mezza Luna Nascente" (270 m, 7c, 7a+ obb) supera la parete est dello spettacolare obelisco del Parmakaya (2880 m). Tutte e due le vie sono state aperte con gli spit ed hanno una chiodatura distanziata.

AMERICA DEL SUD

PATAGONIA

Gennaio - Aguja Poincenot 3002 m

Prima ripetizione con variante finale di tre tiri della via aperta da Dean Potter e Steph Davis nel 2001 sulla nord della Poincenot, da parte di Elio Orlandi con Fabio Giacomelli (nella fase iniziale),

Horacio Coldò e Luca Fava, con cima raggiunta il 14 gennaio 2005.

Novembre - Cerro Torre 3102 m

Ennesima via nuova per Ermanno Salvaterra sulla montagna simbolo della Patagonia, il Cerro Torre. Aperta tra l'11 e il 13 novembre in compagnia di Alessandro Beltrami e Rolando Garibotti, "Arca de los Vientos" (1200 m di sviluppo) sale lungo il diedro già salito da Maestri, Egger e Fava, per proseguire fino al Colle della Conquista e da lì lungo la parete nord ovest, la parete nord e la parete ovest, con l'ultimo tratto lungo la via dei Ragni.

Dicembre - Aconcagua 6965 m

Successo della spedizione "Missione Città di Latina" alla cima dell'Aconcagua. La vetta è stata raggiunta da Daniele Nardi in solitaria il 31 dicembre attraverso la Diretta al ghiacciaio dei Polacchi, seguita da Stefano Dilani e Massimo Della Valle il 4 gennaio 2006 lungo il Falso dei Polacchi e la normale. Della spedizione facevano parte anche Stefano Pontecorvi, Elma Pietrosanti, Claudio Narzi e Cosimo Sciotto, tutti alpinisti del centro Italia alla prima esperienza extraeuropea.

PATAGONIA CILENA

Gennaio - Valle di Azufre, Anfiteatro delle Torri del Brujo

Nell'anfiteatro delle granitiche Torri del Brujo, nella Valle di Azufre, ripetizione in libera e a vista della via "El Condor" (300 m, 7b+), per Simone Pedefferri e Lorenzo Lanfranchi. Sempre nella medesima zona, gli stessi hanno aperto "El Tremendo" (200 m, 7b), mentre la cordata composta da Giovanni Ongaro e Angelo Forcignano ha aperto "Iguana" (200 m, 7a+).

Febbraio - Valle di Cochamò

Il gruppo composto da Simone Pedefferri, Giovanni Ongaro, Lorenzo Lanfranchi, Christian Gianatti, Ismaele Fosti e Angelo Forciniano, ha realizzato alcune nuove ascensioni e prime ripetizioni nella Patagonia cilena. Nella Valle di Cochamò Simone Pedefferri ha ripetuto "La vista del Condor", la via aperta da Helmut Gargitter, Pauli Trenkwalder, Michael Thaler e Bernhard Mock su "Pietra de Gorila" (600 m, VIII+/A2). Pedefferri ha percorso la via quasi interamente in libera e a vista (tranne 15 metri nel settimo tiro e la partenza dell'ottavo) valutando difficoltà fino al 7b+. Nella prima metà di febbraio il gruppo ha

aperto e ripetuto in libera "Nunca mas marisco" (700 m, 7c, 6c obb) sulla Torre Centrale del Trinidad. La via, aperta con pochi spit e molte protezioni veloci, ha le prime tre lunghezze in comune con la via "Tabanos na cara".

PERÙ

Agosto - Cordillera Blanca

Roberto Iannilli, Enzo Arciuoli e Giulio Canti hanno esplorato la zona della Quebrada Rurec nella Cordillera Blanca, massiccio del Huantsàn, aprendo due nuovi itinerari. Il primo, "Pietrorrago", sale sulla parete nord ovest del Cerro Pumahuagangan (420 m, 6a con protezioni a spit molto distanti), mentre il secondo prende il nome di "Libertad es participacion?" e si sviluppa sulla nord ovest del Risco Ayudin (600 m + 1000 m di facili roccette, 6c+/A2).

AMERICA DEL NORD

Giugno - El Capitan

Silvestro Stucchi (C.A.A.I.) e Elena Davila hanno ripetuto in sei giorni "Zenyatta Mondatta" (A4), lo storico itinerario aperto da J. Bridwell, P. Mayfield e C. Row nel 1981. La cordata aveva già tentato la via nel giugno 2004.

AFRICA

MAROCCO

Agosto - Gole di Taghia

Nuova via sulla parete nord est del Tagoujimt N'tsouiant, 2977 m, per il gruppo formato da Silvestro Stucchi (C.A.A.I.), Elena Devila, Enea Colnago, Riccardo Redaelli e Sonia Consoli. "Mago Merlino", completata il 24 agosto, si sviluppa per 350 m per poi collegarsi alla via Spagnola del 1987 e presenta difficoltà complessiva di 7b/AE.

Associazione Guide Alpine Italiane - A.G.A.I.

Presidente Alberto Bianchi



Il 2005 ha visto la positiva conclusione delle problematiche con la Sede Centrale in merito al rinnovo della convenzione ed al riconoscimento della legittimità dell'attività d'accompagnamento svolta all'interno del CAI, così come testimoniato dallo scambio di comunicazioni ufficiali riportate anche dalla stampa interna.

Sono stati inoltre avviati costruttivi rapporti con il CNSAS e si è giunti all'istituzione di un tavolo di lavoro che stabilisca il livello massimo d'inserimento nella struttura del CNSAS di una Guida alpina e discuta eventuali problematiche. Nel 2005 le Guide Alpine, gli Accompagnatori di Media Montagna e le Guide Vulcanologiche iscritte all'AGAI sono stati 1417.

Il diagramma evidenzia la tendenza costantemente in ripresa del numero d'associati a partire dal 1999, anno di costituzione del Collegio Nazionale Guide Alpine Italiane. Ciò è motivo di grande soddisfazione e dimostra la vitalità di questa Sezione dovuta soprattutto al grande sforzo di proselitismo a favore del Club Alpino Italiano che il Collegio nazionale, a partire dalla sua istituzione, ed i Collegi regionali e provinciali delle Guide Alpine svolgono nei confronti dei loro iscritti.

Il premio di giornalismo "Professione Montagna", bandito nel 2004 e

dedicato per questa edizione alla Guida Alpina valdostana Franco Garda, sarà consegnato nel corso di una cerimonia di premiazione nella primavera del 2006.

L'AGAI ha patrocinato l'interessante progetto promozionale della Sezione di Milano del CAI che ha offerto 10 giornate con le Guide Alpine ad altrettanti suoi nuovi soci giovani. Come d'abitudine l'AGAI anche quest'anno ha patrocinato sette spedizioni e trekking extraeuropei effettuati dalle Guide Alpine con i soci del CAI in tutte le montagne del mondo che hanno portato Guide Alpine ed alpinisti anche in vetta, fra gli altri, al Cho Oyu (m 8201), al Daulaghiri (m 8167) ed al Parchamo (m 6273).

E' proseguita la collaborazione nella Commissione Materiali e Tecniche del CAI il cui presidente Bressan ha assistito ed effettuato rilevamenti al seminario sulle tecniche d'assicurazione tenuto dall'esperto tedesco Chris Semmel il 13 dicembre ad Arco (TN), nell'ambito di una riunione degli Istruttori delle Guide Alpine.

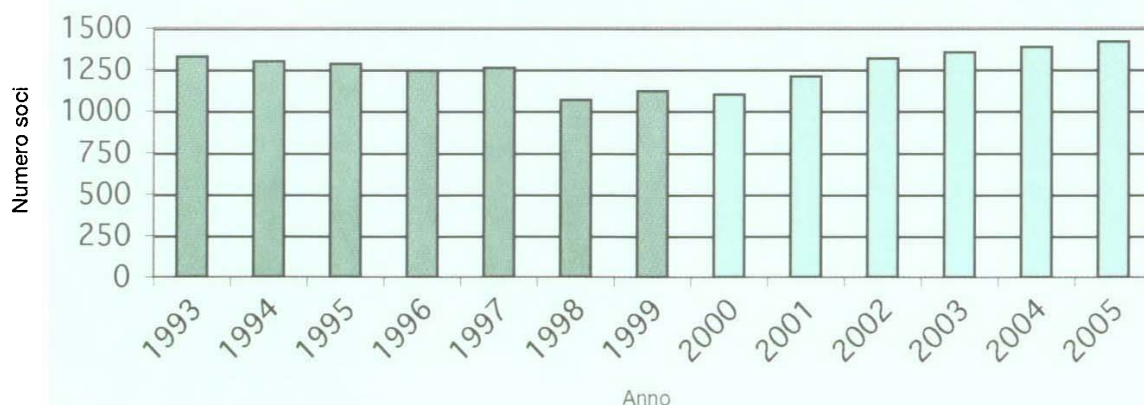
Il Presidente è intervenuto con una relazione al convegno sulle tematiche degli sport invernali tenutosi a Bormio il 7 gennaio, nel quadro delle manifestazioni organizzate per i Campionati mondiali di sci, alla presenza del Ministro Alemanno.

L'AGAI ha partecipato all'organizzazione del 20° Raduno e Campionato nazionale di sci delle Guide Alpine svoltosi a Cesana Torinese nei giorni 18-20 marzo ed organizzato, all'interno di esso, un convegno su: "Voto per teste o per rappresentanza" in tema di modalità di voto all'interno degli organi direttivi delle Guide Alpine.

Il Presidente è intervenuto al convegno tenutosi a Gardone Riviera il 15 aprile con una relazione su: "Le attività sportive nelle aree protette: tra valorizzazione e conservazione dell'ambiente".

Il Presidente ha presenziato il 21 marzo a Como alla cerimonia per il conferimento della Laurea honoris causa a Walter Bonatti ed il 28 maggio all'Accueil à Villa Cameron a Courmayeur ed ha avuto numerosi incontri con parlamentari, allo scopo di inserire opportuni provvedimenti e modifiche alle norme riguardanti la categoria, e con avvocati, al fine di istituire un osservatorio sugli aspetti legali riguardanti la professione. Infine il Presidente o suoi delegati hanno partecipato all'Assemblea Generale del CAI, a numerose riunioni del Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo e ad altri incontri organizzati dalla Sede Centrale.

SOCI AGAI 1995-2005



Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico

Presidente Piergiorgio Baldracco

L'attività di soccorso nel 2005 non si scosta di molto dalla media degli interventi degli ultimi tempi che oscilla fra le 5 e le 6000 missioni all'anno. Ciò che le cifre non dicono è che sta cambiando il modo di affrontare la montagna: meno alpinisti, più turisti ed escursionisti; meno gente preparata, più improvvisazione. Ad esempio, nel periodo metà agosto - metà settembre ci sono stati ben 29 morti fra i cercatori di funghi, oltre naturalmente a feriti più o meno gravi, illesi e dispersi che hanno impegnato a fondo uomini, Unità cinofile e mezzi. L'Organizzazione ha retto bene ma rimane il problema di fondo in cui con certe categorie di frequentatori dell'ambiente alpino è sempre più difficile creare un dialogo per diffondere le più elementari note di prevenzione. Sarà questa un'altra sfida che il CNSAS ed il CAI dovranno affrontare nell'immediato futuro: raggiungere tutti coloro che in montagna ci vanno solo per un giorno e magari una volta all'anno, e che sono, per propria natura, i più vulnerabili.

Dopo le ricorrenze dell'anno precedente per i festeggiamenti del 50° del Soccorso alpino, l'attività è rientrata sugli standard abituali e l'unico evento di risonanza internazionale è stato l'aver ospitato i lavori del 57° Congresso internazionale della CISA-IKAR che si è svolto nel magnifico scenario di Cortina dal 12 al 16 ottobre. 224 partecipanti in rappresentanza di 32 nazioni, hanno fatto il punto della situazione con un particolare riguardo alla ricerca di persone disperse che, tra l'altro, era il tema del Convegno. I sistemi di lavoro del CNSAS sono stati presentati sulle pareti delle 5 Torri e nelle aree adiacenti con l'impiego di 14 istruttori nazionali, 12 unità cinofile, 18 speleo 5 elicotteri e oltre a 130 tecnici del Servizio regionale Veneto che si è anche sobbarcato buona parte dell'onere organizzativo. Al nostro interno l'evento del 2005 è stato l'incontro del Consiglio nazionale con i Servizi regionali del Centro Sud che si è tenuto a Castrovillari dal 28 al 29 di maggio. Più di 40 fra Capistazione, Delegati e Presidenti regionali hanno discusso di problemi e prospettive di questa parte importante d'Italia che sta scoprendo una nuova vocazione turistica così come avvenuto anni or sono sulle

Alpi.

Al fine appunto di potenziare le strutture e migliorare la formazione dei tecnici, è stato varato un ambizioso e importante progetto, anche dal punto di vista delle risorse economiche, con la creazione dei così detti "Poli formativi del Centro Sud". Si tratta di alcune località che, per morfologia del terreno, presenza di strutture logistiche, possono diventare dei punti fissi in cui far confluire i volontari per frequentare dei corsi. Attualmente sono entrati in funzione 2 dei 3 previsti, riscuotendo un buon successo fra chi vi ha partecipato. E' stata creata una nuova Commissione, quella da ricerca, con il preciso compito di individuare le migliori metodologie di lavoro per questo delicato settore che ogni anno che passa assorbe sempre più energie e risorse. Si sta lavorando con particolare riguardo alle tecnologie emergenti rappresentate in primis dal

diffondersi dell'uso del GPS abbinato a nuovi software gestionali, ma non solo. Per il resto è proseguita l'intensa attività formativa in tutti i settori, in particolar modo con il varo di corsi per nuovi Istruttori nazionali per Tecnici, per Unità cinofile da ricerca rispettivamente in valanga e in superficie. Si spera che quanto prima queste nuove figure possano alleggerire il lavoro di quelle già operative, poiché nel 2005 le giornate di insegnamento per gli istruttori nazionali sono state più di 1300. Sono queste le punte dell'iceberg del CNSAS, quelle che emergono e che si notano. Rimane tutto il resto, il grosso del lavoro, portato a termine quotidianamente da tutti i volontari e troppe volte dato per scontato che, almeno per una volta ogni tanto, nelle relazioni ufficiali è doveroso ricordare e ringraziare.

ATTIVITÀ DI SOCCORSO 2005

Variazioni dati 2005 Vs 2004

	2005 nr.	%	2004 nr.	Var. % vs 2004
INTERVENTI	5.563		5.188	7,2%
SOCCORRITORI IMPIEGATI	26.565		29.983	-11,4%
PERSONE SOCCORSE	6.020		5.595	-7,6%
MORTI	429		353	21,5%
FERITI	3.892		3.761	3,5%
ILLESI	1.656		1.439	15,1%
DISPERSI	43		42	2,4%
INTERVENTI SOCI CAI	312		345	-9,6%
INTERVENTI NON SOCI CAI	5.708		5.249	8,7%
INTERVENTI CON ELICOTTERO	3.181	57,2%	3.175	0,2%
INTERVENTI CON U.C.R.S.	122	2,2%	145	-15,9%
INTERVENTI CON U.C.V.	30	0,5%	43	-30,2%

Comitato Scientifico Centrale



Presidente Antonio Guerreschi;

Vicepresidente Claudio Smiraglia; Segretario: Guglielmina Adele

Diolaiuti; Componenti: Giuliano Cervi, Giuliano De Menech,

Marcello Panzica La Manna, Guido Peano, Massimo Pecci,

Ugo Scortegagna, Roberto Tonelli, Giorgio Vassena.

Attività di formazione.

Si è svolto il corso annuale di aggiornamento per Operatori Naturalistici Nazionali, dal 6 al 10 luglio, dal titolo *La naturalità dell'Alto Adige a Pietralba* (Nova Ponente - Bolzano) al quale hanno partecipato 54 Operatori Naturalistici Nazionali e 10 docenti di varia provenienza.

Corsi locali di base. Sono continuati i corsi di base. Questi vengono organizzati, per motivi pratici, su base locale prevalentemente regionale, dall'OTP Scientifico oppure da un delegato del CSC. Il CSC si è riservato di organizzare direttamente i corsi di formazione degli Operatori Naturalistici Nazionali e aggiornamento degli stessi. In alcuni casi si è scelto, per ottimizzare le risorse, di fare il corso in stretta collaborazione con l'OTC TAM in quanto le conoscenze di base sono le stesse.

L'OTP Scientifico Liguria-Piemonte-Valle d'Aosta ha organizzato la seconda parte del primo Corso Regionale per Operatori Naturalistici, che ha abilitato 13 Operatori. In Abruzzo il corso ha abilitato 18 Operatori mentre in Emilia-Romagna, il corso è stato svolto in parziale collaborazione con la CCTAM e sono stati abilitati 11 Operatori.

Attività editoriali.

E' proseguita la realizzazione dell'Agenda del CSC, la sesta, che per l'anno 2006 ha preso come tema gli Operatori Naturalistici. E' stata curata da Ugo Scortegagna che ha coordinato il lavoro di 17 Operatori Naturalistici. Il CSC ha partecipato alla realizzazione del libro di Michele Zanetti: *ECOSISTEMA DOLOMITI*. Questo libro ha ricevuto il premio del CARDO D'ARGENTO al Festival di Trento (maggio 2005). Inoltre è stata rieditata la prima memoria del CSC, uscita nel 1949, dal titolo: *Studio sulla formazione gessoso-calcareo nell'alta valle del Secchia*, e sono stati presentati gli Atti del Convegno Nazionale *"L'Ambiente carsico e l'uomo"*. E' anche continuata la preparazione dei primi due manuali che saranno terminati nel 2006, intitolati *Il Paesaggio vegetale ed il Paesaggio geologico*.

Attività di ricerca e di divulgazione.

Per la prima volta il CAI, attraverso il CSC, ha partecipato alla giornata di primavera del FAI (Fondo per l'Ambiente Italiano). Il CSC, attraverso gli Operatori Naturalistici, ha programmato e condotto 10 escursioni di tipo paesaggistico-naturalistico-storiche che si sono svolte appunto sotto l'egida del FAI. Questo per favorire una migliore e diversa percezione del CAI in ambienti diversi da quelli tradizionali.

Il CSC ha anche collaborato alla realizzazione delle attività di rimisurazione geodetica della quota del Monte Adamello e alla ripetizione con tecnologia GPS delle reti trigonometriche realizzate negli anni '60 dall'Istituto Geografico Militare in tale zona. A seguito di tali ricerche, coordinate da Giorgio Vassena, il CSC ha collaborato con l'Università degli Studi di Brescia all'organizzazione di una giornata di studi sul Gruppo dell'Adamello, realizzata il 19 febbraio 2005 presso l'Auditorium del Museo Civico di Scienze Naturali di Brescia, dal titolo *"140 anni di Adamello. Tra alpinismo e scienza"*.

Il Laboratorio Didattico del C.S.C. (Grotte di Bossea) ha organizzato il Convegno Nazionale *"L'AMBIENTE CARSIICO: I PROGRESSI DEGLI STUDI IN ITALIA SULLA SOGLIA DEL XXI SECOLO"* ed ha continuato il suo lavoro di studio dei fenomeni carsici con particolare riferimento alla Grotta di Bossea. In particolare è continuata la ricerca idrologica con la continuazione dello studio approfondito dell'acquifero carsico, condotto in collaborazione con il Dipartimento Georisorse e Territorio del Politecnico di Torino ed è proseguito lo studio meteorologico e climatologico del sistema carsico, in correlazione con il regime dei flussi idrici interni e con la situazione meteorologica esterna.

L'attività nel settore della glaciologia è stata realizzata seguendo gli schemi ormai consolidati che vedono la stretta collaborazione di alcuni componenti del CSC e degli operatori glaciologici del CSC-CAI con enti e strutture esterne, in

particolare le università e i centri di ricerca. Ciò permette un proficuo scambio di metodi e dati, nonché una loro elaborazione e presentazione a vari livelli (anche in convegni internazionali). Nel 2005 l'attività ha seguito due filoni principali collegati fra di loro: 1) il monitoraggio delle variazioni frontali e dei bilanci di massa per continuare la raccolta di dati ormai ultrasecolare nel primo caso e quasi ventennale nel secondo e 2) le osservazioni sull'incremento della pericolosità nell'ambiente di alta montagna che stanno verificandosi in relazione all'incremento del regresso glaciale. Si è operato in particolare nei Gruppi dell'Ortles-Cevedale (Ghiacciai Forni, Sforzellina, Dosdè) e del Monte Bianco (Ghiacciaio del Miage), che sono risultati ancora in netto arretramento; questo fenomeno è accompagnato da frammentazione delle fronti, aumento della copertura detritica superficiale, incremento delle acque di fusione e dei laghi di contatto glaciale, incremento della crepacciatura nei settori in ablazione, riduzione delle coperture nivali e glaciali delle pareti dei circhi collettori, aumento delle colate di fango e detriti sulle morene. Si configura quindi un quadro di estrema dinamicità delle aree proglaciali e periglaciali che rendono indispensabile una maggiore sensibilità e preparazione da parte di alpinisti ed escursionisti. Sentieri che dieci anni fa erano percorribili senza problemi, offrono oggi notevoli difficoltà e vanno affrontati con adeguata attrezzatura (esempio classico il "Sentiero del Centenario al Ghiacciaio dei Forni", che è stato dichiarato inagibile a causa delle colate detritiche che ne stanno smantellando una parte). Sempre sul Ghiacciaio dei Forni, si è proceduto al monitoraggio con strumenti topografici di livello avanzato (laser scanner) e con strumenti classici dell'evoluzione del seracco pensile sulla parete nord del S. Matteo. I dati hanno evidenziato un movimento medio di quasi 10 cm al giorno, un valore elevato che rende possibile un crollo. Sul ghiacciaio, nel suo settore orientale, è stata inoltre collocata nel settembre una

stazione meteorologica automatica (AWS), la prima installata su un ghiacciaio in Italia, che permetterà di avere informazioni sulla micrometeorologia del ghiacciaio, utili a livello scientifico e anche a livello pratico per chi frequenta quell'area. Rilievi sono stati compiuti anche sul Ghiacciaio del Miage, il più vasto ghiacciaio "nero" italiano, per studiare i fenomeni di ablazione in rapporto al bilancio energetico e l'evoluzione del lago omonimo, che proprio durante il

periodo 2004-2005 si è svuotato e si è nuovamente riempito. Ciò ha permesso non solo di investigare i processi idrologici e glaciologici di svuotamento, ma anche di mettere in evidenza eventuali situazioni pericolosità. Si è poi collaborato all'organizzazione di due manifestazioni. Febbraio: Milano, IX Alpine Glaciological Meeting, che ha visto la presenza di circa un centinaio di studiosi da tutto il mondo; dicembre: Torino, Celebrazione di 110 anni di fondazione del Comitato Glaciologico

Italiano. Sui risultati delle ricerche e su altre tematiche si è attuata un'intensa opera di divulgazione con la presentazione di comunicazioni e poster in convegni, riunioni e conferenze in Italia e all'estero. Inoltre vi è stata una attività di formazione a supporto di corsi organizzati da altri OTC e OTP. Il CSC ha collaborato, tramite un proprio delegato, ai lavori del gruppo SIT CAI. Un rappresentante dello CSC partecipa inoltre alle riunioni del gruppo per il progetto CAI-Scuola.

Commissione Centrale Alpinismo Giovanile

Presidente Aldo Scorsoglio; Vicepresidente Allers Pizzut;
Segretario Gian Carlo Berchi; Componenti: Adriano Chiappa,
Luigi Cucchetti, Giancarlo Giuliani, Andrea Imperiali, Lorenzo Parise.

L'anno 2005 ha come sempre visto impegnata la Commissione Centrale di Alpinismo Giovanile sui diversi fronti della gestione organizzativa, della formazione e della promozione. La Commissione si è incontrata ufficialmente 6 volte per le riunioni periodiche, ha dedicato momenti specifici di lavoro ad alcuni degli OTP, partecipando ai lavori delle commissioni e a tutti i convegni degli Accompagnatori, VFG a Mestre, TER a Firenze e CMI a Sulmona. Ha organizzato due incontri con tutti i presidenti degli OTP di AG a inizio anno e a fine anno che sono diventati un importante momento di verifica e di condivisione delle strategie e dei risultati raggiunti. Ha promosso e sta realizzando materiale istituzionale cartaceo e audiovisivo per la divulgazione dell'AG e per la formazione dei titolari. Entrando nello specifico sul fronte della **formazione**, la CCAG ha organizzato e gestito, grazie al gruppo dei docenti facenti parte della Scuola Centrale di Alpinismo Giovanile, la qualifica e l'aggiornamento degli accompagnatori nazionali. In particolare, durante l'anno, si sono svolti il VII corso esame e il corso di aggiornamento per ANAG. Il corso ha avuto per prologo uno stage (2 gg a Rota Imagna BG) dedicato alla

motivazione ed all'auto-valutazione dei possibili allievi; sono seguite le prove di ammissione (3 gg al M. Bondone - Pal. Graffer - TN) ed infine la parte principale (9 gg al Rif. Galassi - Antelao) per tutte le lezioni, le verifiche e gli esami finali. Al termine sono stati promossi 16 allievi, ed insieme a loro è stato "promosso" il gruppo della Scuola che ha saputo catalizzare esperienza, cultura e comportamenti adeguati al ruolo che, a questo livello, deve essere richiesto a chi svolge il delicato ruolo di docente. Un particolare riconoscimento alla struttura del centro di formazione Malgarotto-Visentin presso il rifugio Galassi, che abbina allo splendido scenario ambientale, un adeguato supporto logistico ed un impagabile calore umano. Il corso di aggiornamento ANAG 2005, diventato ormai un appuntamento annuale con alternanza di materie tecniche e teoriche, ha colto l'occasione per una prima collaborazione tra la scuola di AG e la CCMT (Commissione Centrale Materiali e Tecniche). Il tema trattato al Rif. Graffer (Campiglio - Grostè) i giorni 10-11-12 settembre è stato "la tecnica di roccia" con particolare attenzione a "corde fisse" e le novità in tema di "ferrate, ancoraggi e soste"; gli allievi hanno svolto esercitazioni pratiche sulle pareti di cima Grostè e due

interessantissime lezioni teorico-pratiche in collaborazione con la CCMT. E' stata anche l'occasione per uno stimolante momento di confronto, sia interno all'AG sia con la CCMT, sulle innovazioni tecniche che le scuole stanno sperimentando dell'attività specifica con i giovani. Una nota particolare, nel momento in cui il progetto Università della montagna è stato chiuso definitivamente, deve essere spesa per la tutela di una struttura formativa come la nostra scuola centrale che continua a lavorare con apprezzamenti ormai consolidati sia dagli allievi che dagli osservatori esterni. I passi relativi ad un riconoscimento formale anche al di fuori di UNICAI, al pari della altre scuole centrali, sono stati completati e l'OTC resta in attesa di una delibera degli organismi centrali. Ovviamente si è svolta anche l'attività di **formazione a cura degli OTP** con particolare riferimento ai corsi esame per Accompagnatori di Alpinismo Giovanile LOM (20 nuovi titolari) e TER (14 nuovi titolari). E' stata sperimentata con successo una formula di collaborazione tra le scuole periferiche e la scuola centrale con la presenza di un "tutor" che ha seguito tutte le fasi, dalla progettazione fino agli esami, facendo da raccordo tra le due strutture formative.

Inoltre si sono svolti i corsi di aggiornamento AAG nella maggior parte dei convegni; in alcuni casi in linea con le indicazioni dell'OTC i temi sono stati "il movimento su neve con i ragazzi" e "la lettura integrata del paesaggio", ovvia ricaduta delle fasi di formazione a livello nazionale realizzate nel 2004 anche in collaborazione con lo SVI. Continua lo scambio trasversale di allievi e di docenti tra questi corsi, con grande fiducia dei vari OTP, e di riflesso dell'OTC, nella uniformità didattica raggiunta. Una particolare attenzione alla presenza dell'AG CAI nell'ambito UIAA ha fatto sì che durante il 2005 siano state organizzate due iniziative di grande prestigio. La riunione di primavera della Commissione giovanile internazionale UIAA-YC si è svolta a

Trieste e ha visto tutti i rappresentanti impegnati per alcune giornate di lavoro culminate nell'incontro con la CCAG. Sembra sia stata la prima volta che i commissari provenienti da tutto il mondo abbiano incontrato una commissione nazionale, ma la sintonia e gli stimoli reciproci sono stati di interesse assoluto. In luglio è stata organizzata, in collaborazione con l'OTP lombardo, una settimana di trekking lungo l'alta via della Valmalenco: un gruppo formato da giovani svizzeri, spagnoli, sloveni e da 12 ragazzi italiani in rappresentanza di tutti i nostri convegni ha percorso un itinerario escursionistico di grande interesse, ma soprattutto ha vissuto un'esperienza di respiro internazionale dal grande valore etico e culturale. La commissione ritiene

fondamentale mantenere alta l'attenzione per questo tipo di iniziative internazionali, rendendole ove possibile sempre più consone al nostro Alpinismo Giovanile, in modo da offrire ai giovani partecipanti una occasione di crescita adeguata al livello raggiunto, sia come uomini che come alpinisti. Concludiamo volutamente questa relazione con le medesime parole dello scorso anno, dedicate a chi rende possibile la nostra attività; pertanto un caloroso ringraziamento va a tutti i commissari, agli ANAG coinvolti nei gruppi di lavoro e nella Scuola, ed alle commissioni periferiche per la partecipazione attiva a tutte le iniziative programmate. Un augurio di buona montagna ai ragazzi ed ai loro accompagnatori.

Commissione Centrale Biblioteca Nazionale

Presidente Annibale Salsa; Componenti: Enrico Camanni, Riccardo Decarli, Roberto Montali, Gianluigi Montresor.

Attività ordinaria.

La selezione delle opere da acquistare avviene, secondo le indicazioni generali della Commissione, attraverso lettura di cataloghi e recensioni, visite in librerie specializzate e mostre mercato e contatti con gli autori. La maggior parte delle ore lavorative del personale in servizio sono state dedicate alle operazioni di acquisizione, inventario, catalogazione, etichettatura, selezione delle opere da rilegare o restaurare e al servizio di reference per gli utenti in sede e soprattutto per quelli remoti che richiedono sovente assistenza nella ricerca e compilazione di bibliografie tematiche. Degli interventi di restauro più delicati si conserva documentazione fotografica. I libri inventariati nel 2005 sono 1.298 (dei quali 88 provengono dalla redazione della sede centrale CAI e 305, tra libri e opuscoli, dal Museomontagna).

I libri acquistati provengono da librerie specializzate, talvolta direttamente dall'editore qualora si riesca a ottenere sconti particolari, dalle mostre mercato di antiquariato; quelle visitate nel 2005 sono Trento, Cherasco, Verrès, Grenoble. Si segnalano alcune opere di particolare

pregio fra gli acquisti di antiquariato: Carl Ritter *Geographisch-historisch-topographische Beschreibung zu K.W. Kummer's Stereorama oder Relief des Montblanc-Gebirges*, Berlin 1824; Julien Tiersot *Chansons Populaires recueillies dans les Alpes Française*, Grenoble 1903; *Historia de gentium septentrionalium variis conditionibus statibus, etc...* di Olaus Magnus, Basilea 1567.

Utenza.

Da febbraio 2005 l'orario di apertura al pubblico è stato ridotto a 23 ore settimanali, articolate su quattro giorni. La frequentazione della Biblioteca nel 2005 si quantifica in 960 presenze (di cui 605 soci e 355 non soci) con un totale di 5.142 opere consultate (comprese quelle utilizzate per richieste di informazioni a distanza) e 193 libri dati in prestito. Si segnalano un paio di richieste di prestito interbibliotecario e un aumento delle richieste di fotocopie da biblioteche universitarie e straniere con il procedere del riversamento dei periodici in SBN.

Donazioni.

Si segnala in particolare quella della signora Zanetti Casorati che ha donato

libri, riviste e carte topografiche appartenute a Giuseppe e Piero Zanetti. Le riviste del Touring Club, anteriori agli anni Trenta del '900, sono già state inserite nel fondo periodici per colmare le lacune della Biblioteca; i libri invece sono in gran parte doppi ma hanno valore come copia di riserva, anche perché impreziositi dalla firma di appartenenza e da qualche annotazione dell'accademico Piero Zanetti e verranno collocati come fondo personale. Tra gli altri omaggi si segnalano i libri e le riviste che si ottengono regolarmente dagli editori, di solito in cambio della collaborazione nelle ricerche bibliografiche e iconografiche (in particolare Cda&Vivalda, Blu, White Star, Allemandi).

Partecipazioni a mostre bibliografiche.

Prestito di alcuni libri rari al Filmfestival di Trento per la mostra Artide & Antartide.

Collaborazioni varie.

La Biblioteca nazionale è citata nei ringraziamenti delle seguenti pubblicazioni uscite nel 2005: *Le Alpi nel sole* di Andrea Parodi; *Le origini dell'alpinismo e l'introduzione dello sci*

nel circondario di Susa di R. Follis, in "Segusium" vol. 44; Emilius Rosa dei Banchi di G. Berutto e L. Fornelli (Cai-Tci), *Sci ripido* di F. Negri e E. Cardonatti ed. L'Arciere; *Enciclopedia della Valle d'Aosta* di P. Giglio e O. Pecchio, Zanichelli; Torino e lo sport contributi di E. Camanni, M. Crosetti et.al., ed. Archivio storico Città di Torino; *Le grandi Alpi nella cartografia 1482-1885* di L. e G. Aliprandi, Priuli&Verluccha.

Promozione.

In attesa della messa a punto di un progetto organico di valorizzazione della Biblioteca nazionale e dei suoi contenuti, sono state avviate numerose iniziative. In collaborazione con il settore scuole del Touring Club Italiano è stato avviato un programma didattico con il TCI finalizzato allo studio dell'ambiente alpino attraverso la fruizione guidata delle collezioni dell'Area documentazione del CAI e del Museomontagna. È stato stampato in 2.000 copie un pieghevole illustrativo in inglese e sono state acquistate 1.000 borse in tela blu personalizzate con il logo CAI e i riferimenti della BN.

Negli ultimi due mesi dell'anno si sono svolti i primi due moduli formativi con i Giovani per Torino (GxT), volontari che affiancheranno Ravelli e Tizzani durante le aperture straordinarie della BN CAI in febbraio 2006 in occasione delle Olimpiadi, realizzabili senza alcun onere economico aggiuntivo.

Nell'ultimo periodo dell'anno il personale ha dedicato molto tempo ai contatti con le Biblioteche civiche, autori ed editori per l'organizzazione del primo ciclo di incontri "Leggere le montagna" in programma nel primo trimestre 2006, in collaborazione con la Città di Torino. Per la divulgazione delle iniziative sono stati contattati numerosi enti, tra cui: Servizio centrale comunicazione Olimpiadi - Promozione della Città, settore Volontariato giovanile del Comune, Goethe Institut, Turismo Torino e Associazione Torino internazionale. È stato organizzato un indirizzario per la promozione tramite mailing-list, sono state distribuite locandine e affissi manifesti presso librerie, punti informativi, facoltà universitarie e sezioni CAI. È stata presentata una proposta di partecipazione al "Progetto scuole di montagna" della Compagnia di San Paolo.

Scambi.

Oltre ai consueti scambi fra con le biblioteche sezionali favoriti dalla rete BiblioCai, è stato avviato uno scambio di pubblicazioni con il Centro documentazione del Touring Club Italiano.

SBN.

È quasi terminata la catalogazione dei periodici nel Sistema bibliotecario nazionale, finanziata al 70% dalla Regione Piemonte, ma poiché nel corso d'opera il numero delle testate è risultato

superiore al previsto (nell'inventario preliminare non si era tenuto conto dei cambi di titolo, che invece richiedono la compilazione di una nuova scheda bibliografica), la Commissione ha ritenuto indispensabile prorogare l'incarico nel 2006 fino al termine dei lavori, che dovrebbero concludersi in breve tempo e con ridotto impegno economico.

Archivio.

Prosegue il riordino a cura della Soprintendenza ai beni archivistici del Piemonte e Valle d'Aosta.

BiblioCai.

Prosegue la partecipazione della Biblioteca nazionale alla iniziativa BiblioCai, seguite in particolare da Montali e Ravelli. Si sono svolti con notevole partecipazione il convegno a Trento durante il Filmfestival e il seminario autunnale a Pordenone.

Stampa sociale.

Oltre alle occasionali collaborazioni con "Lo Scarpone", la Biblioteca ha uno spazio fisso nella rubrica *Monte dei Cappuccini* sulla "Rivista" in collaborazione con il Museomontagna; ha inoltre utilizzato l'utile newsletter "Mondo Cai". Notizie sulla Biblioteca sono state inoltre pubblicate su "Alp", "Rivista della montagna", Meridiani montagne e su alcuni periodici sezionali.

Commissione Centrale Medica

Presidente Enrico Donegani; Vicepresidente Giancelso Agazzi;

Segretario Alessandro Aversa;

Componenti Sandro Carpineta, Silvia Piombino, Adriano Rinaldi.

La Commissione Centrale Medica, i cui 5 componenti sono stati eletti nella primavera del 2005, ha ufficialmente iniziato la propria attività in data 22.10.2005 con l'elezione del presidente, vicepresidente e segretario. Successivamente il Comitato Centrale di Indirizzo e di Controllo, in data 19.11.2005, ha deliberato la nomina di un sesto componente.

In questo breve periodo di attività di fine anno, la Commissione Centrale Medica,

in ottemperanza con quanto stabilito nella riunione del 22.10.2005 quale programma di attività per il 2006, ha sviluppato o ha iniziato a sviluppare le seguenti iniziative:

- ha provveduto alla stampa degli Atti dell' 11° Congresso di Medicina di Montagna CAI-SIMeM, tenutosi a Bormio nel 2004. A breve il volume sarà a disposizione presso la sede del CAI.
- ha iniziato la revisione del manuale di "Medicina di Montagna", la cui

edizione precedente risale al 1997. Si prevede la pubblicazione della nuova edizione aggiornata ed ampliata nel 2007, con la collaborazione della Commissione Centrale per le Pubblicazioni.

- in accordo con il Direttore responsabile della Stampa Periodica del CAI, la Commissione ha iniziato a tenere su "La Rivista" una rubrica fissa di "Medicina di Montagna", con articoli scientifici a carattere divulgativo redatti